

Gli ostacoli alla pace in Europa non sono quelli che pensiamo.

di Thierry Meyssan

Il compromesso raggiunto tra i presidenti Donald Trump e Vladimir Putin il 15 agosto non si è ancora concretizzato in Ucraina. Gli ostacoli non sono quelli previsti dagli Stati Uniti. L'Ucraina non sta collaborando, mentre Germania e Regno Unito vogliono la guerra.

Il presidente Donald Trump ha riconosciuto al suo omologo Xi Jinping di essere suo pari. Dalla Seconda Guerra Mondiale, ogni presidente americano si è considerato superiore agli altri perché era il più potente e il più ricco.

Al contrario, da una prospettiva cinese, Xi Jinping si considera uguale non solo a Donald Trump, ma a ogni altro presidente cinese. Un cinese non crede che possedere maggiori risorse renda automaticamente superiori.

Questo concetto di gerarchia tra le nazioni è puramente occidentale. Pertanto, l'evoluzione della presidenza statunitense non dovrebbe essere interpretata senza considerare il contesto culturale dell'osservatore.

La settimana successiva, anche il presidente russo Vladimir Putin si è recato a Pechino. I commentatori occidentali hanno affermato che il russo era tenuto in ostaggio dai cinesi. Ancora una volta, ciò dimostra una completa incomprensione del loro rapporto. Non è il prodotto dei rispettivi interessi, ma della loro storia condivisa. Dal saccheggio del Palazzo d'Estate al tentativo nazista di sterminare i popoli slavi, entrambi hanno sperimentato il comportamento degli occidentali. Sono giunti alla conclusione che possono resistergli solo rimanendo uniti. È quindi assurdo pensare di ripetere ciò che Richard Nixon e Henry Kissinger fecero nel 1972: separare i due Stati.

Al vertice di Anchorage del 15 agosto 2025, Donald Trump e Vladimir Putin discussero di promuovere gli scambi commerciali tra i due Paesi e di raggiungere la pace in Ucraina. Nonostante diversi tentativi, Washington fallì perché voleva prima vendere armi agli europei. Oggi, sembra che questo sia molto più difficile e che gli europei stiano iniziando a produrre armi in proprio.

Il presidente Trump ha quindi iniziato a ritirare le truppe dall'Europa e ad abbandonare la guerra che il Pentagono aveva pianificato di estendere alla Transnistria e alla Bosnia-Erzegovina. Ha annunciato il ritiro di almeno 5.000 soldati dalla Germania. Vladimir Putin, dal canto suo, ha decretato la concessione della cittadinanza russa a qualsiasi cittadino transnistriano adulto che ne facesse richiesta. Infine, Donald Trump ha ritirato il suo sostegno all'Alto Commissario dell'Unione Europea che amministrava la Bosnia-Erzegovina in violazione degli accordi di Dayton (1995). Contemporaneamente, il suo ex Segretario alla Sicurezza Nazionale, il generale Michael Flynn, stava organizzando investimenti statunitensi nella regione a maggioranza serba della Bosnia-Erzegovina.

Questi eventi suggeriscono che gli Stati Uniti siano favorevoli a una pace in Ucraina che riconosca tutta la Novorossiya come territorio russo. Ciò è storicamente e culturalmente giustificato, ma sarà possibile solo attraverso un referendum sull'autodeterminazione. Al momento, le forze russe non hanno alcuna intenzione di liberare Odessa; tuttavia, il trattato di pace potrebbe tenerne conto.

Anche in questo caso, contrariamente a quanto crediamo, le difficoltà non si trovano dove le percepiamo.

Le tre priorità principali sono ora:

- 1) il riconoscimento del carattere ideologico nazista dell'attuale governo di Kiev e la denazificazione dell'Ucraina;
- 2) il riconoscimento del carattere antidemocratico dell'unificazione tedesca e dell'indipendenza della Germania dell'Est;
- 3) il riconoscimento dell'ossessione antirussa del Regno Unito e lo smantellamento dell'Unione europea di difesa prima della sua definitiva formazione.



Funerali del colonnello Andriy Melnyk (1890-1964) e di sua moglie, il 25 maggio 2026, alla presenza del presidente non eletto Zelensky, di parlamentari e del governo.

UCRAINA

Sebbene gli occidentali persistano nel credere che l'intervento russo in Ucraina sia un tentativo di annessione e l'inizio dell'espansione russa verso ovest, Mosca non ha mai invaso il suo vicino, ma ha attuato la Risoluzione 2202, che aveva garantito di fronte al Consiglio di Sicurezza.

Affermare che la Russia abbia invaso l'Ucraina è tanto sciocco quanto dire che la Francia abbia invaso il Ruanda. Sappiamo che è intervenuta per porre fine a un genocidio (di cui era in parte responsabile), in conformità con una risoluzione del Consiglio di Sicurezza.

L'attuale governo ucraino è illegittimo. Il mandato del presidente Volodymyr Zelensky è scaduto da tempo. Ogni tre mesi, egli proroga la legge marziale, che non ha altro scopo se non quello di impedire nuove elezioni. Tuttavia, il suo ultimo decreto in materia la estende dal 2 maggio al 4 agosto. Sarebbe quindi possibile organizzare una campagna elettorale e votare in quella data. Tuttavia, le liste elettorali dovrebbero essere epurate, poiché includono ancora soldati caduti in combattimento

e civili fuggiti. Nessuno conosce il loro numero esatto, ma potrebbero rappresentare tra un terzo e due terzi degli elettori registrati.

Anche la Verkhovna Rada (il parlamento) presenta problematiche simili. Solo un terzo dei parlamentari è presente alle sedute. Le leggi che approva sono quindi di dubbia legittimità. Ad esempio, ha votato per la distruzione di cento milioni di libri, con la motivazione che fossero firmati da autori russi o stampati in Russia, senza distinguere tra autori contemporanei e classici della letteratura. Analogamente, questo parlamento ha messo al bando la principale chiesa del paese e tutti i partiti di opposizione. Inoltre, all'interno della stessa Rada è presente un ufficio della CIA che redige tutte le leggi. I parlamentari presenti si limitano a ratificarle.

La principale richiesta della Russia è la denazificazione dell'Ucraina. Questo è quanto ha dichiarato il presidente Putin all'inizio della sua operazione militare speciale. Dal punto di vista russo, questo è un punto non negoziabile. Infatti, ciò che definisce l'identità della Federazione Russa non è il ricordo di Caterina la Grande, ma la lotta sovietica contro il nazismo. Questa ideologia mirava ad annientare l'intera popolazione slava (ma non quella ebraica o rom), come spiegato nel Mein Kampf . Anche se noi occidentali non ne siamo consapevoli, la Seconda Guerra Mondiale non fu combattuta per perpetrare l'Olocausto, ma per sterminare la popolazione slava.

Tuttavia, l'amministrazione illegittima del presidente non eletto Zelensky rifiuta qualsiasi misura di denazificazione. Esistono numerosi monumenti che glorificano i nazisti e i loro collaboratori, i "nazionalisti integralisti". La storia dell'Ucraina è stata interamente riscritta da loro, con l'aiuto dell'MI6 britannico e della CIA americana, dopo la Seconda Guerra Mondiale. Questa propaganda mira a creare l'impressione che i "banderisti" abbiano combattuto i nazisti, il che è assolutamente falso. No: i banderisti erano nazisti.

Convinti che la denazificazione non avverrà mai, i "nazionalisti integrali" stanno progettando la costruzione di un Pantheon in loro onore. Il generale Kyrylo Budanov, capo dell'amministrazione presidenziale, ha organizzato il 28 marzo il rimpatrio dei resti di criminali contro l'umanità sepolti in tutto il mondo durante la Guerra Fredda. Rob Jetten e Luc Frieden, rispettivamente primo ministro olandese e lussemburghese,

hanno già dato il loro consenso al trasferimento delle salme del fascista Yevhen Konovalts e del nazista Andriy Melnyk.



Il 22 maggio 2026, il cancelliere Friedrich Merz ha proposto di concedere all'Ucraina lo status di membro associato dell'Unione europea.

GERMANIA

Nella nostra mente, la Germania è uno stato democratico che si è riunificato con successo nel 1990. Tuttavia, come ha appena affermato Dmitry Medvedev, vicepresidente del Consiglio di sicurezza della Federazione Russa, la riunificazione è solo un'illusione. I tedeschi occidentali non hanno mai consultato i tedeschi orientali. Secondo il diritto internazionale, la riunificazione è invalida.

Le elezioni federali del 2025 hanno prodotto risultati diversi e contrastanti nell'ex Germania Ovest e nell'ex Germania Est. I tedeschi occidentali hanno votato per la CDU o l'SPD, mentre quelli dell'Est hanno votato per l'AfD. Questa è l'unica ragione per cui i primi due partiti sono classificati come "democratici" e il terzo come "di estrema destra".

Tuttavia, il cancelliere Friedrich Merz (un cristiano-democratico) avviò una vasta repressione contro tutti coloro che contestavano il suo potere,

etichettandoli come "teorici della cospirazione". Avvalendosi dell'Ufficio di Monaco per la protezione della Costituzione (un ramo dell'organismo federale che ospitava molti funzionari della polizia del Reich dopo la guerra), mise al bando diverse testate giornalistiche e imprigionò dei giornalisti.

Contemporaneamente, la Germania sta gradualmente ricostruendo il suo esercito con l'assistenza finanziaria del Regno Unito, proprio come il suo predecessore, il cancelliere Adolf Hitler, aveva ricostruito l'esercito tedesco con l'aiuto del governatore della Banca d'Inghilterra, Lord Montagu Norman. Ha reintrodotta la coscrizione obbligatoria per gli uomini e richiede a ogni volontario di notificare a Berlino prima di andare in vacanza all'estero.



Sir Gwyn Jenkins, "Primo Lord del Mare", ha annunciato il 29 aprile 2026 la creazione di una nuova alleanza militare: i Northern Marines.

Anche la Germania sta ricostruendo la sua lobby militare-industriale, questa volta con fondi europei.

Si sta preparando a una guerra simile a quella in Ucraina, sebbene una guerra contro la Russia sarebbe di natura completamente diversa. In

ogni caso, l'intera industria tedesca sta ora producendo droni ucraini e li vende nel Golfo contro l'Iran. Seguendo questa logica, Berlino vuole far entrare l'Ucraina nell'Unione Europea, anche se non soddisfa i criteri di adesione stabiliti dai trattati: basterebbe creare un nuovo status, quello di "membro associato", e il gioco sarebbe fatto. Avendo evitato i risultati negativi dei referendum francesi e olandesi del 2005, questa sarebbe semplicemente un'altra decisione presa contro la volontà popolare.

Friedrich Merz, nipote di un dignitario nazista, non riesce a immaginare che il suo paese non sia alleato con i "nazionalisti integralisti" ucraini, né che possa ritenere responsabili coloro che hanno sabotato il gasdotto Nord Stream e causato il collasso dell'industria tedesca.

IL REGNO UNITO

Fin dal XIX secolo, il Regno Unito ha percepito la Russia come la sua unica rivale, non solo in Europa ma nel mondo. Lord Curzon, viceré dell'India, ideò il "Grande Gioco", la colonizzazione dell'Asia centrale, per neutralizzare l'Impero russo. Ancora oggi, la strategia britannica rimane invariata.

Londra continua a cercare di dipingere Mosca come una potenza oscurantista. Non si tratta più di inventare il falso telegramma di Zinoviev (che permise di accusare i sovietici di voler interferire nelle elezioni nel Regno Unito), ma di far credere alla gente che il padrone di casa del Cremlino sia un pazzo che fa abbattere un aereo di linea in Ucraina e avvelena Sergei e Yulia Skripal o Alexei Navalny.

La sua ultima invenzione è l'attacco agli aeroporti europei tramite droni non identificati. A prescindere dalla verità, Londra sta sfruttando questa situazione per convincere gli stati del Mare del Nord ad aderire alla sua Forza di Spedizione Congiunta, che ha appena trasformato in un'alleanza militare, i "Northern Marines", sotto il suo comando. L'obiettivo è quello di coinvolgere nell'alleanza tutti gli stati membri dell'Unione Europea e la Turchia.

Ecco perché i Lord ereditari – e ce ne sono ancora alcuni – stanno facendo di tutto per mantenere Keir Starmer a Downing Street. Il Primo Ministro è, di fatto, un membro del Partito Laburista che segretamente agisce al servizio delle grandi imprese: all'insaputa del suo stesso partito e dei media, ha partecipato alle riunioni della Commissione Trilaterale Rockefeller. E, sempre all'insaputa di tutti, ha nominato Peter Mandelson

– complice del criminale Jeffrey Epstein – ambasciatore di Sua Maestà a Washington.

L'importante è mantenere l'illusione che il Regno Unito non abbia alcun rapporto né con lo Stato di Israele né con Hamas; continuare a nascondere il fatto che i capi di stato maggiore israeliani si siano recati segretamente a Whitehall durante il genocidio di Gaza, al quale l'esercito britannico ha partecipato attivamente. È meglio affermare, come Christian Turner, successore di Peter Mendelson, che solo uno Stato ha una "relazione speciale" con Washington: Israele.

Thierry Meyssan